

Inserto Professioni

Fisco e solidarietà binomio possibile

di Maria Grazia Toscano

Dare un volto solidale al fisco: se ne è discusso nel forum sul tema "Caf sud solidale-Nuova imprenditoria, dove il fisco fa solidarietà". Al convegno, moderato da Enzo Agliardi, caporedattore del Denaro, presenti, tra gli altri: Claudio Azzolini, deputato e vice presidente dell'Assemblea parlamentare al Consiglio d'Europa; Francesco Gentile, presidente del Caf Sud Solidale; Maria Falbo, assessore allo Sport della Provincia di Napoli; Pina Colosimo, presidente Consorzio Sol.Co. Napoli; Claudio Noschese, presidente Movimento Civico Italiano; Ubaldo Procaccini, consigliere nazionale Revisori contabili; Paul Ames, primario di Ematologia a Glasgow, in Scozia; Antonio Di Palma Castiglione, presidente Associazione lotta alle leucemie Napoli; Gaetano Marotta, presidente Associazione Onlus "Oltre il Muro"; ,

Il Caf Sud Solidale, da anni impegnato nella prestazione di assistenza fiscale al cittadino, sposa un progetto rivoluzionario di responsabilità sociale, devolvendo parte del proprio reddito alla ricerca scientifica e alla tutela della piccola infanzia dei paesi poveri del mondo. Il progetto intende, inoltre, assicurare ai lavoratori dipendenti, pensionati e famiglie una più ampia tutela di assistenza nel campo della fiscalità, dando la possibilità ai Centri di Raccolta di accedere con sicurezza e semplicità ad una variegata gamma di servizi fiscali. Ciascun Centro di Raccolta convenzionato con il Caf Sud Solidale, otterrà vantaggi economici per l'attività svolta e devolverà, per ogni modello 730 singolo e per ogni modello Isee e Red trasmesso, un contributo di 0,50 euro e per ogni modello 730 congiunto un contributo di un euro a favore di un Associazione Onlus scelta dallo stesso. "Gli obblighi fiscali e la solidarietà possono davvero percorrere un unico cammino, da intraprendere con passionalità e rigorosa professionalità", è quanto afferma Claudio Azzolini, vice presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d' Europa, che aggiunge: "Obblighi e fini etici devono essere inoltre sapientemente coniugati in un contesto di compatibilità fattuale, per poter dare il massimo risultato". "L'obiettivo principale - come sostiene Francesco Gentile nella presentazione del progetto - è costituire un Caf che dia al fisco un volto solidale attraverso la realizzazione di specifici progetti sociali". "Questo è un modello rivoluzionario che può essere esportato anche alle imprese e ai professionisti. Ma non deve esserci conflitto tra categorie di professionisti e Caf che assistono i lavoratori dipendenti; bisogna aprire nuovi margini operativi esaltando il ruolo dei revisori contabili". Lo sostiene Ubaldo Procaccini che, insieme a Claudio Noschese, sottolinea l'importanza della causa che muove il progetto, coniugare i bisogni e i problemi fiscali dei cittadini a iniziative di assistenza sociale e di finanziamento per la ricerca scientifica. Paul Ames, attraverso una comparazione tra Regno Unito e Italia, dimostra come nel nostro Paese la ricerca scientifica sconta la mancanza di fondi. Nel Regno Unito, diversamente da quanto avviene in Italia, scienziati e medici non hanno contratti fissi, ma sono disponibili contributi per finanziare e aiutare la nascita di nuove ricerche. Ames prosegue affermando la necessità di un appello alla sanità nazionale e sottolineando l'importanza di fondi derivanti da attività commerciali come il Caf Sud Solidale. L' impegno nel terzo settore è commentato da Pina Colosimo e Maria Falbo, che provenienti da ambiti lavorativi simili in termini di solidarietà e volontariato, esprimono il loro augurio a che questo mondo professionale possa realizzare e promuovere proposte ulteriori. Partecipano al dibattito anche padre Cristoforo Palmieri e padre Muzio Ventrella, la cui esperienza diretta dimostra un grande impegno nell'impresa sociale, voce di un bisogno sempre vivo. Questi ultimi insieme a Gaetano Marotta e a Castiglione dimostrano l'importanza dell'iniziativa del Caf Sud Solidale di destinare fondi alla piccola infanzia in Bielorussia e in Eritrea, a progetti sperimentali per la lotta alla leucemia e per bambini autistici nel percorso di un'integrazione all'interno della società, attraverso corsi di educazione che prevederanno approcci di intervento abilitativo finalizzato al sostegno e all'intento comune di abbattere il muro dell'indifferenza.

2-11-2005